

INFORTUNI: +9,2% CASI MORTALI DATI PRIMO QUADRIMESTRE 2018 - DATI NAZIONALI E DELLA REGIONE MARCHE

Gli infortuni di questi giorni alla **Centotex** di Pagliare del Tronto, dove un lavoratore di 44 anni, a causa di un grave trauma, è stato ricoverato in Ancona e la morte di un operaio di 62 anni presso la **STAM** di Valle Cupa Colonnella, hanno indotto questo **Dipartimento Sicurezza sul Lavoro di CGIL CISL UIL di ASCOLI PICENO (G. Collina, S. Ianni, G. Bianchini)** ad analizzare alcuni dati dell'INAIL relativi al 1° **quadrimestre 2018**.

Sono stati denunciati **286 morti sul lavoro 24** in più rispetto all'anno precedente.

Quelli **in itinere**, sono aumentati di **28 unità** (da 68 a 96), mentre quelli occorsi in occasione di lavoro sono stati **04 in meno** (da 194 a 190).

Nel periodo in esame c'è un aumento di **29 casi mortali** (da 230 a 259) nella gestione **Industria e servizi** e di **3 casi** (da 24 a 21) in **Agricoltura**, mentre nel **Conto Stato** i decessi denunciati sono stati **2 in meno** (da 8 a 6).

A perdere la vita sono stati **248 uomini** (erano stati 225 nel 1° quadrimestre 2017) e **38 donne** (30).

Una morte su 2 ha coinvolto lavoratori di **età compresa tra i 50 e i 64 anni**, per i quali si registra un incremento tra i due periodi di **36 casi (+31%)**.

In diminuzione, invece, le denunce che riguardano i lavoratori fino a 34 anni (da 40 a 35 casi) e quelli tra i 45 e i 49 anni (da 37 a 25).

Dall'analisi territoriale si evidenzia un incremento di 21 casi mortali nel Nord-Ovest, di 9 casi nel Nord-Est e di 10 al Centro. Diminuzioni si riscontrano invece al Sud (-7 decessi) e nelle Isole (-9). A livello regionale spiccano le 16 denunce in meno (da 21 a 5) dell'Abruzzo, teatro nel gennaio 2017 delle tragedie di Rigopiano e Campo Felice, i 9 casi mortali in meno in Sicilia (da 25 a 16) e i 6 in meno in Puglia (da 10 a 4). Aumenti significativi si registrano invece in Lombardia (da 35 a 50), Piemonte (da 18 a 27), Lazio (da 19 a 27) e Calabria (da 2 a 10).

L'aumento ha riguardato sia i lavoratori italiani (da 222 a 241 casi), sia quelle dei lavoratori stranieri (da 40 a 45).

Le denunce di **malattia professionale** protocollate dall'Inail, sempre al 30 aprile 2018, hanno un incremento **del 5,5%** (1.091 casi in più rispetto allo stesso periodo del 2017, da 19.969 a 21.060), dopo quelli osservati nelle precedenti rilevazioni mensili: +14,8% a gennaio, +10,3% a febbraio e +5,8% a marzo.

L'aumento interessa tutti i comparti: nell'Industria e servizi le denunce di malattia professionale sono aumentate del 3,8% (da 15.915 a 16.526), in Agricoltura dell'11,2% (da 3.845 a 4.275), nel Conto Stato del 23,9% (da 209 a 259). 4

L'analisi territoriale evidenzia un incremento delle tecnopatie denunciate al Sud (+649 casi), dove si concentra un quarto del totale dei casi protocollati dall'Istituto; al Centro (+396), dove i casi denunciati sono un terzo del totale; nel Nord-Ovest (+165) e nel Nord-Est (+4). Le Isole mostrano invece un calo di 123 casi.

In **ottica di genere**, si rilevano 957 casi in più per i lavoratori (da 14.540 a 15.497) e 134 in più per le lavoratrici (da 5.429 a 5.563). Le patologie del sistema osteo-muscolare e del tessuto connettivo (11.144 casi), con quelle del sistema nervoso (2.255) e dell'orecchio (1.470), continuano a rappresentare le prime malattie professionali denunciate (oltre il 70% del totale).

QUADRO DI SINTESI: REGIONE MARCHE DENUNCE DI INFORTUNI MORTALI-PRIMO QUADRIMESTRE 2018 (DATI IN V.A.)

Nel periodo in esame, **1°quadrimestre 2018**, sono stati 06 uno in agricoltura e gli altri tutti nella gestione industria e servizi.

I settori interessati sono stati: **fabbricazione prodotti metallici, manifatturiero, trasporti e magazzini, e non determinato.**

Le provincie interessate sono state: Ascoli Piceno, e Fermo con **un caso**, Macerata, e Pesaro Urbino con **due casi**.

Tre lavoratori morti sono italiani ed uno extra U.E. esclusivamente uomini.

Circa le **classi di Età**: 3 casi nella fascia 55/59 anni è quella più colpita.

MARCHE DENUNCE DI MALATTIE PROFESSIONALI 1° QUADRIMESTRE

Sono state denunciate all'INAIL **2114** casi di cui **1394** maschi e **720** femmine; **1890** casi nella gestione industria e servizi, **403** in agricoltura e 21 nello Stato.

1979 casi di cittadini italiani, **44** di quelli U.E. e **91** extra U.E.

Provincie	1°QUADRIMESTRE 2018
Ancona	409
Ascoli Piceno	350
Fermo	291
Macerata	558
Pesaro Urbino	506
Totale	2114

I dati sulle principali malattie professionali denotano:

Tumori 30; Psicosociali 3; Sistema Nervoso 414; Sistema Oculare 3; Sistema Apofisi 121; Sistema Circolatorio 2; Sistema Respiratorio 42; Sistema Digerente 2; Sistema Cutaneo 5; Sistema Osteo muscolare 1252; ND 239.

Secondo l'Osservatorio Infortuni sul Lavoro di Bologna, che rileva quotidianamente i dati, dal 1° gennaio al 20 GIUGNO 2018 ci sono stati 342 morti sui luoghi di lavoro in Italia. Esclusi da questo conteggio morti itinere.

71 sono state le morti sul lavoro nel mese di maggio 2018.

Nelle Marche gli infortuni mortali registrati sono stati 7: Ancona (2) Macerata (1), Fermo (0), Pesaro-Urbino (0), Ascoli Piceno (4)

La tutela delle condizioni di lavoro, il rispetto dell'ambiente, uno sviluppo industriale ecosostenibile sono da sempre gli obiettivi prioritari di CGIL CISL UIL.

Il **Dipartimento** ricorda come quest'anno ricorre il decennale dell'entrata in vigore del D.lgs. n. 81/2008, una ricorrenza difficile visti i tragici eventi di questi giorni.

A nostro avviso **non** servono nuove leggi, basta una buona manutenzione ed applicazione dell'esistente emanando anche i circa 20 decreti attuativi mancanti.

Gli infortuni mortali **non** possono essere solo imputati alla ripresa produttiva, ai mancati investimenti, alla implementazione delle forme di lavoro flessibili ed a termine, ai cd contratti pirata sotto l'occhio dell'Ispettorato del lavoro, ma ad una sicura mancanza di volontà politica ed imprenditoriale nell'applicazione delle norme.

E' quindi importante implementare le azioni di promozione nelle scuole ma anche lavorare sulla cultura d'impresa dove spesso la sicurezza è vista come un costo da bay passare specie per le assunzioni a termine e in flessibilità.

La sicurezza e la sua formazione sono un investimento non un costo.

Occorrono azioni mirate in settori e lavorazioni più a rischio, a partire dagli appalti, specie nella cosiddetta area cratere delle nostre zone.

Circa i problemi delle nostre zone è prioritario il rilancio dei contenuti del protocollo sottoscritto, a suo tempo, con la Direzione dell'Area Vasta n.5 di Ascoli Piceno e San Benedetto.

DATI COMPLESSIVI E CONFRONTI
REGIONE MARCHE DENUNCE DI INFORTUNI MORTALI

1°Quadrimestre 2017	1°Quadrimestre 2018
5	6

Gestione	1°Quadrim. 2017	1°Quadrim. 2018
Industria e servizi	5	5
Agricoltura	0	1
Stato	0	0
Totale	5	6

Province	1°Quadrim. 2017	1°Quadrim. 2018
Ancona	0	0
Ascoli Piceno	0	1
Fermo	0	1
Macerata	1	2
Pesaro Urbino	4	2
Totale	5	6

D a t a Accadimento	D a t a Morte	Luogo	Genere	Età	Nascit a	Settore
15/01/2018	15/01/2018	44 AP	M	27	Ital	prod.metallo
04/01/2018	04/01/2018	43 MC	M	58	Ital	trasp
09/03/2017	09/03/2017	41 PU	M	40	Ital	metallurgia
28/03/2018	28/03/2018	109	M	62	Ital	
01/02/2018	01/02/2018	41 PU	M	58	Z118	trasp
25/01/2017	25/01/2017	41 PU	M	66	Ital	
03/04/2018	05/04/2018	41 PU	M	58	Ital	

06/04/2018	06/04/2018	43 MC	M	80	Ital	
------------	------------	-------	---	----	------	--

Nazionalità	1°Quadrim. 2017	1°Quadrim. 2018
Italia	4	5
U.E.	0	0
Extra U.E.	1	1
Non determinato	0	0
Totale	5	6

Differenze di genere	1°Quadrim. 2017	1°Quadrim. 2018
Femmine	1	0
Maschi	4	6
Totale	5	6

Classe età	1°Quadrim. 2017	1°Quadrim. 2018
30-34 anni	1	0
40-44 anni	1	0
45-49 anni	1	0
50 -54 anni	1	0
55-59 anni	0	3
60-64 anni	0	1
65-64 anni	0	1
65-69 anni	1	0
Più 75 anni	0	1
TOTALE	5	6

REGIONE MARCHE DENUNCE DI MALATTIE PROFESSIONALI

Differenze di genere	1°Quadrim. 2017	1°Quadrim. 2018
Maschi	1264	1394
Femmine	556	720
Totale	1820	2114

Gestione	1°Quadrim. 2017	1°Quadrim. 2018
Industria e servizi	1422	1490
Agricoltura	386	403
Stato	12	21
Totale	1820	2114

Nazionalità	1°Quadrim. 2017	1°Quadrim. 2018
Italia	1724	1979
U.E.	19	44
Extra U.E.	77	91
Non determinato	0	0
Totale	1820	2114

Province	1°Quadrim. 2017	1°Quadrim. 2018
Ancona	317	409
Ascoli Piceno	278	350
Fermo	270	291
Macerata	479	558
Pesaro Urbino	476	506
Totale	1820	2114

I dati sulle principali malattie professionali denotano:

- Malattie sistema nervoso: da 315 a 414;
- Malattie orecchio e apofisi mastoide: da 120 a 121;
- Malattie sistema circolatorio: da 5 a 2;
- Malattie sistema osteo-muscolare: da 1106 a 1252;
- Non determinate da: 208 a 239.

Guido Bianchini

Sul lavoro si muore ogni giorno, muoiono sia i vecchi, più esperti anche se ancora al lavoro per le distorsioni del nostro sistema, sia i giovani, è quindi indispensabile che le dichiarazioni dei giorni scorsi del Ministro Di Maio, rese alla Camera dei Deputati, siano seguite da un impegno costante e quotidiano.

I numeri sono quelli di un bollettino di guerra, tragici gli episodi mortali sul lavoro di questo quadrimestre.

È necessaria una migliore informazione e formazione, sia dei datori di lavoro sia dei lavoratori, vanno valorizzate e sostenute le aziende virtuose ricordando, però, che la sicurezza sul lavoro è **un obbligo morale ed etico non una gara di raccolta di punti**.

I lavoratori debbono essere tutelati non c'è solo il profitto e la crescita economica, bisogna che la cultura della sicurezza sia una priorità nel Paese; il rispetto delle regole **non** è un mero adempimento burocratico, ma una regola di vita;

È necessaria un'ampia campagna di sensibilizzazione nelle aziende e nei lavoratori altrimenti gli incidenti continueranno purtroppo a verificarsi.

CGIL CISL UIL MARCHE hanno effettuato venerdì 25 maggio 2 ore di sciopero, **chiedono** ai datori di lavoro pubblici e privati d'investire in salute e sicurezza e di rendere centrale il tema nella contrattazione con le Rsu, **alla Regione** di convocare **gli Stati generali della prevenzione** per rilanciare interventi *ad hoc* destinando almeno il 5% della spesa sanitaria alla prevenzione.

Sono necessarie maggiori risorse per le attività di controllo e della sicurezza nei luoghi di lavoro, aumentando il personale dei servizi di vigilanza Spsal e, all'Inail, più risorse per la formazione dei lavoratori.

Abbiamo chiesto alle istituzioni di rafforzare le iniziative a sostegno dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza e di fermare gli appalti al massimo ribasso e il lavoro precario e povero.

Con lo sciopero del 25 maggio, si è avviata un a nuova fase di impegno sui temi della sicurezza, che porterà nei prossimi mesi a una manifestazione regionale.

È fondamentale investire nella formazione, già a partire dalle scuole, CGIL CISL UIL di Ascoli Piceno sono da tempo impegnate, con la provincia picena, in un concorso per la divulgazione della cultura della sicurezza tra gli studenti; progetto che deve essere rilanciato e innovato.

È **urgente dare maggiore incisività all'apparato ispettivo**, che deve vigilare sul rispetto delle regole e deve essere messo nelle condizioni di poter svolgere questo delicato compito in modo più capillare ed efficace possibile; occorre richiamare tutti i livelli di responsabilità ad una maggiore collaborazione affinché le tragedie quotidiane a cui stiamo assistendo possano finalmente interrompersi.